

**BUONE  
PRASSI**

Iniziativa di Regione  
e Università Cattolica (Altis)  
In tre edizioni  
quadruplicati i concorrenti

# Imprese: l'importanza di conciliare

*Un premio a chi aiuta i dipendenti  
a districarsi fra lavoro e famiglia*

DI ANDREA DI TURI

**C**onciliare impegni di lavoro e di famiglia è complesso, specie per le madri che lavorano. Ma diventa più facile se in azienda c'è chi ascolta le esigenze dei dipendenti e trova soluzioni attraverso politiche dette appunto di conciliazione. Come nel caso delle aziende, ma anche degli enti locali e delle organizzazioni non profit premiati ieri, alla presenza del governatore lombardo Roberto Formigoni, alla terza edizione del Premio FamigliaLavoro: una manifestazione promossa dalla Regione in collaborazione con Altis (Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica) per far conoscere le migliori pratiche di conciliazione tra vita lavorativa e familiare. Già il numero dei partecipanti, 125 dai 34 della prima edizione, dice come le politiche di conciliazione siano sempre più diffuse. E il loro spettro si amplia: asili nido aziendali, flessibilità degli orari, part-time, telelavoro da casa, sportelli in azienda per sbrigare le incombenze quotidiane (lavanderia, spesa, bollette), centri ricreativi per i figli, d'estate, e per gli anziani che vivono in famiglia.

Le iniziative spesso sono messe in campo da grandi aziende, come Intesa Sanpaolo, premiata per il miglior siste-

ma integrato di conciliazione, ma anche da realtà piccole come Anna José Parrucchieri, che offre un servizio di stireria gratuito alle sue dipendenti con figli, come pure da enti locali e organizzazioni non profit. E sempre più spesso vedono allearsi privati, pubblico e privato sociale in un modello di nuovo welfare territoriale: la Comunità montana Valli del Verbano, ad esempio, ha realizzato azioni a sostegno della genitorialità in sinergia con altri soggetti pubblici e privati.

«La conciliazione è un tema su

cui si giocherà la competitività del territorio», ha affermato l'assessore regionale alla Famiglia, Giulio Boscagli, che ha annunciato la presentazione di un «Libro bianco» delle politiche conciliative.

L'esperienza dimostra infatti che le persone, se aiutate a trovare la quadratura del cerchio tra lavoro e la famiglia, sviluppano un forte senso di appartenenza, il clima aziendale ne risente positivamente, lavorano meglio e anche di più. La conciliazione, insomma, avvantaggia tutti.

## Riconoscimenti anche a realtà non profit e ad amministrazioni

**I**mprese, pubbliche amministrazioni e non profit (ammesso quest'anno per la prima volta) sono le tre categorie previste dal Premio FamigliaLavoro. Fra le imprese, il riconoscimento è andato a: Anna José Parrucchieri (servizio «StiroAmico»), Roche e Copan Italia (miglior programma di coinvolgimento dei dipendenti), Brembo (miglior programma dedicato ai figli), Intesa Sanpaolo. Menzione speciale a Nestlé, Microsoft e Aimée (orari differenziati). Fra gli enti pubblici, premiati: Comune di San Pellegrino Terme, Asl Provincia di Mantova (iniziative per familiari anziani dei dipendenti), Comunità montana Valli del Verbano e Comune di Segrate. Menzione speciale per Comune di Milano, Provincia di Milano (progetto "Figli si grazie") e Asl Provincia di Lecco. Nel non profit: Servizi sociali Alto Lago società cooperativa sociale, Fondazione Ifom Istituto Firc di Oncologia, Fondazione San Raffaele del Monte Tabor (sistema integrato di conciliazione). Menzione speciale per Associazione Passo dopo passo insieme Onlus e Fondazione Poliambulanza. (A.D.T.)

